

Delimitazione della superficie geografica.

9. — Già nella rassegna delle fonti sono impostati i termini, di cui ci siamo valse per la delimitazione della superficie geografica.

Qui aggiungiamo alcune altre notizie, che serviranno ad illustrare i criteri seguiti.

Nella carta della Patria del Friuli al cadere della Repubblica Veneta, più volte citata, sono tracciati i confini di tutte le giurisdizioni allora esistenti in seno alla Patria. D'altra parte, l'esame dei testi storici ⁽¹⁾ ci ha confermato che dopo il 1548 i limiti territoriali delle giurisdizioni hanno subito variazioni pressochè insignificanti. Una volta, quindi, fissate le località, di cui presumibilmente le fonti riferivano la popolazione, la rispettiva estensione territoriale è stata valutata in base ai confini segnati nella suddetta carta.

Per le fonti relative al periodo 1755-1802, prima di risalire alla superficie geografica da esse considerata, abbiamo ritenuto opportuno eliminare dai rispettivi dati globali la popolazione del Cadore, ed aggiungere, invece, quella di Cividale e Pordenone. A parte, infatti, che il Cadore ha scarsi legami con la regione friulana, è quasi impossibile precisare oggi i territori cadorini, che sotto la Serenissima avevano un qualche vincolo amministrativo con la Patria del Friuli ⁽²⁾. Il calcolo (Tav. n. 7) ha eliminato così ogni divergenza nelle fonti in questione.

(1) Cfr. relazioni luogotenenti veneti già citate, e inoltre quelle dei luogotenenti G. Givran (1626), B. Corner (1702), A. da Mula (1751), N. Contarini (1764), G. Corner (1765), A. Zustinian (1787), P. Canal (1795). Cfr. anche: P. ANTONINI, *Del Friuli*, Venezia, Naratovich, 1873; P. ANTONINI, *Il Friuli orientale*, Milano, Vallardi, 1865; F. DI MANZANO, *Annali del Friuli*, Udine, Trombetti-Murero, poi Seitz, 1858-68; G. G. LIRUTI, *Notizie delle cose del Friuli scritte secondo i tempi*, Udine, Gallici, 1776.

(2) Per la correzione dei dati originali abbiamo supposto, in via di approssimazione, nella popolazione del Cadore e in quella di Cividale e Pordenone, una consistenza nel 1755 pressochè identica a quella risultante nel 1765 dal prospetto cit. dell'Accademia agraria. Per il 1780 e per il 1802 ci siamo serviti dei dati del Cecchetti; per il 1789 e per il 1795 abbiamo accolto la valutazione della popolazione cadorina esposta nel lavoro del Ciani (V. CIANI, *Storia del popolo cadorino*, Padova, Scicca, 1856 e Ceneda, Longo, 1862), secondo cui il numero degli abitanti del Cadore in quell'epoca si aggira intorno ai 22 mila.